



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 421 del 24 gennaio 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza Condizioni ambientali n. 6 e n. 7</p> <p>ID_VIP 7506</p>
Proponente:	<p>Edison S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 (d'ora innanzi D- Lgs. n. 152/2006) recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- la Società Edison S.p.A. con nota prot. PU-0003195 del 07.10.2021, acquisita al prot. n. 110569/MATTM del 13.10.2021 ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 domanda per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 6 e n. 7 impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.249 del 23/08/2019 relativo al Progetto di “Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza”;
- con nota prot. n. 111860/MATTM del 15.10.2021, acquisita al prot. n. 5120/CTVA del 18.10.2021, la Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale - ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, informando che tutta la documentazione è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali al seguente indirizzo web: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1704/11876>;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con D.M. n. 249 del 23/08/2019 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto di “*Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza*”, a condizione che fossero ottemperate specifiche condizioni ambientali;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alle condizioni ambientali in questione di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata:

- Piano per il Monitoraggio Ambientale in ottemperanza alle prescrizioni 6 e 7 del Parere CTVIA n.2950 del 22/02/2019 allegato al Decreto di VIA 249 del 23/08/2019
- nota di ARPA Piemonte prot. n. 104460 del 17.11.2021, acquisita al prot. 5596/CTVA del 17.11.2021, relativa al parere espresso dal Dipartimento territoriale Piemonte nord est.

Per quanto riguarda le condizioni ambientali

RILEVATO che:

- la **condizione ambientale n.6** riporta: “Il Proponente dovrà predisporre uno specifico Piano per il Monitoraggio Ambientale delle concentrazioni di polveri e della rumorosità in corrispondenza dei recettori più esposti, da attivarsi fin dalle fasi ante operam e in corso d’opera, per poter valutare più accuratamente gli effetti sulla salute pubblica e intraprendere eventuali misure di mitigazione e/o compensazione, efficaci e tempestive”.

- la **condizione ambientale n.7** riporta: “Il Proponente dovrà predisporre uno specifico Piano per il Monitoraggio Ambientale dell’area ZPS IT1140018 “Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco”, con particolare riferimento all’inquinamento atmosferico e acustico, da attivarsi fin dalle fasi ante operam e in corso d’opera, per poter valutare più accuratamente la conservazione dell’integrità del sito e intraprendere eventuali misure di mitigazione e/o compensazione, efficaci e tempestive, a tutela delle specie vegetali e animali ivi presenti”.

- la documentazione trasmessa con riferimento alle prescrizioni nn.6 e 7 è quella sopracitata ed in particolare il Piano per il Monitoraggio Ambientale appositamente redatto dal Proponente;

- il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta prima dell’avvio delle attività di cantiere;

- come ente coinvolto risulta l’Arpa Piemonte che ha fornito il parere sopra citato;

RILEVATO che la documentazione presentata riporta quanto segue:

“Lo sviluppo del presente PMA è strettamente correlato a quanto richiesto dalle prescrizioni del decreto di VIA 249 del 23/08/2019.

Con riferimento alle componenti ambientali oggetto delle prescrizioni VIA (“atmosfera” e “rumore”), nell’ambito del presente PMA sono stati definiti:

- a. le aree di indagine all’interno delle quali programmare le attività di monitoraggio;
- b. i parametri analitici descrittivi dello stato quali-quantitativo della componente ambientale considerata e le modalità di esecuzione dei monitoraggi;
- c. le tecniche di campionamento, misura ed analisi e la relativa strumentazione;
- d. la frequenza dei campionamenti e la durata complessiva dei monitoraggi nelle diverse fasi temporali oggetto delle prescrizioni VIA (ovvero ante operam - AO e in corso d’opera - CO);
- e. le modalità di trasmissione degli esiti dei monitoraggi effettuati.

L’area di indagine corrisponde all’intorno della Diga oggetto di interventi e all’Area ZPS IT1140018 “Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco”.

All’interno dell’area di indagine sono stati individuati i punti di monitoraggio necessari alla caratterizzazione dello stato quali-quantitativo di ciascuna componente ambientale (“atmosfera” e “rumore”) nelle diverse fasi (AO, CO) oggetto delle prescrizioni VIA.

La localizzazione e il numero dei punti di monitoraggio è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri generali:

- significatività/entità degli impatti attesi (ordine di grandezza qualitativo e quantitativo, probabilità, durata, frequenza, reversibilità, complessità);
- estensione territoriale delle aree di indagine;
- sensibilità del contesto ambientale e territoriale (presenza di ricettori “sensibili”);

- *criticità del contesto ambientale e territoriale (presenza di condizioni di degrado ambientale, in atto o potenziali);*
- *presenza di altre reti/stazioni di monitoraggio ambientale gestite da soggetti pubblici o privati che forniscono dati sullo stato quali-quantitativo della componente/fattore ambientale monitorata e costituiscono un valido riferimento per l'analisi e la valutazione dei dati acquisiti nel corso del MA;*
- *presenza di pressioni ambientali non imputabili all'attuazione dell'opera (fase di cantiere) che possono interferire con i risultati dei monitoraggi ambientali e che devono essere, ove possibile, evitate o debitamente considerate durante l'analisi e la valutazione dei dati acquisiti nel corso del MA; la loro individuazione preventiva consente di non comprometterne gli esiti e la validità del monitoraggio effettuato e di correlare a diverse possibili cause esterne gli esiti del monitoraggio stesso.*

La selezione dei parametri significativi da monitorare nelle varie fasi (AO, CO) e la definizione della frequenza/durata delle rilevazioni e delle metodologie di campionamento ed analisi per ciascuna componente/fattore ambientale sono state effettuate sulla base delle prescrizioni VIA oltre che dall'esperienza che il Proponente ha maturato nel corso degli anni per altri progetti simili.

Si prevede pertanto di eseguire il monitoraggio delle polveri (PM10 e PM2,5) oggetto della prescrizione 6 presso un ricettore posto nelle immediate vicinanze della diga (rappresentativo dell'abitato di Ceppo Morelli), mentre, in linea con quanto richiesto dalla prescrizione 7 si prevede di eseguire il monitoraggio delle concentrazioni atmosferiche di NOx e SO2 (che risultano essere gli inquinanti per i quali il D.Lgs. 155/2010 fissa livelli critici per la protezione della vegetazione) con specifico riferimento alla ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco".

Per la componente rumore si prevede di eseguire il monitoraggio acustico presso i ricettori più impattati individuati negli studi predisposti nel corso del procedimento di VIA e in prossimità dell'Area ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Atrona, Bognanco".

Il PMA è sviluppato nelle due fasi temporali nelle quali si svolgerà l'attività di Monitoraggio Ambientale (MA) prescritte dalla VIA, ovvero ante operam (AO) e in corso d'opera (CO).

*Il monitoraggio della **COMPONENTE ATMOSFERA** sarà eseguito secondo due modalità operative:*

- *TIPO A: monitoraggio delle concentrazioni di polveri (PM10 e PM2,5) mediante campionatori automatici;*
- *Tipo B: monitoraggio delle concentrazioni di inquinanti gassosi (NOx e SO2) mediante campionatori passivi.*

Per quanto riguarda il monitoraggio TIPO A si prevede una campagna di misura con campionatore sequenziale da svolgersi prima dell'inizio dei lavori della durata di circa 15 giorni (per definire il "bianco").

Per quanto riguarda il monitoraggio TIPO B si prevede di eseguire due campagne con campionatori passivi della durata di 15 giorni nella stagione invernale ed estiva precedente all'inizio dei lavori.

Il monitoraggio TIPO A in corso d'opera sarà effettuato nel periodo di sovrapposizione delle fasi di demolizione di parte del corpo diga esistente e delle operazioni di movimentazione del materiale lapideo per le sistemazioni spondali a valle della diga, che rappresenta il periodo potenzialmente più critico dal punto di vista delle emissioni polverulente. Si tratta della fase per cui nello Studio di Impatto Ambientale predisposto per la VIA (rif. paragrafo §4.3.1 dello SIA R001-8002840CMO-V00), per la valutazione delle emissioni di polveri in fase di cantiere, è stata applicata la metodologia basata sui dati e modelli dell'Agenzia di protezione ambientale degli Stati Uniti (US-EPA: AP-42 "Compilation of Air Pollutant Emission Factors"), riportata nelle "Linee Guida ARPAT per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti". In tale fase infatti si ha il maggior quantitativo di materiali demoliti/scavati/movimentati concentrati nel minor tempo. Le altre

fasi avvengono in periodi differenti, senza sovrapposizione di attività, con quantitativi di materiali movimentati minori. Tale periodo va da novembre del secondo anno a metà febbraio del terzo anno, per una durata complessiva di circa 3 mesi. In tale periodo si eseguirà, mediante campionatore sequenziale, una campagna di monitoraggio della durata di 15 giorni.

Il monitoraggio TIPO B in fase CO si eseguirà nelle stagioni estiva ed invernale che si presentano durante la fase di esecuzione dei lavori e avrà una durata di 15 giorni.

Per il monitoraggio della **COMPONENTE RUMORE** si rileva, sempre dal PMA del Proponente:

Per ciascuna fase, AO e CO si prevede di eseguire misure della durata di 20 minuti che saranno ripetute 2 volte nell'arco del periodo diurno in cui è prevista l'attività del cantiere (1 di mattina ed 1 di pomeriggio), al fine di caratterizzare l'intera giornata lavorativa del cantiere. Il rilievo verrà effettuato con costante di tempo fast, curva di ponderazione A e verrà prodotta la documentazione grafica del livello di pressione sonora. I rilievi saranno eseguiti in conformità al D.M. 16/03/1998 con strumentazione di classe I.

I risultati dei rilievi fonometrici eseguiti in fase CO saranno confrontati con quelli rilevati in fase AO (per la verifica dei livelli differenziali) e con i limiti dettati dalla classificazione acustica vigente.

Il MA della componente rumore verrà eseguito:

- in fase AO: per la determinazione dello stato di riferimento del clima acustico mediante rilievi dei livelli equivalenti di pressione sonora ponderata A;
- in fase CO: il MA del rumore sarà eseguito durante le attività di cantiere maggiormente rumorose corrispondenti agli scenari 1 e 2 considerati nella VIAC di cui all'Allegato 5 del documento "Progetto di Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza [ID_VIP: 3759] - Risposte alle richieste di integrazioni" del 17/08/2018, che rappresenta il periodo potenzialmente più critico dal punto di vista delle emissioni acustiche (periodo: 01/01 dell'anno 1 al 15/03 del medesimo anno).

Il monitoraggio sarà eseguito in corrispondenza di cinque postazioni di misura. Tre di queste postazioni corrispondono ai punti ricettore (P1, P2 e P3) considerati nella Valutazione di impatto acustico presentata in Allegato 5 al documento "Progetto di Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza [ID_VIP: 3759] - Risposte alle richieste di integrazioni" del 17/08/2018.

La postazione RUM04 sarà posizionata in corrispondenza del ricettore R9 individuato nella citata Valutazione previsionale in quanto maggiormente esposto al rumore del cantiere rispetto al ricettore R4 originariamente considerato.

In ottemperanza alla prescrizione n.7 è infine previsto il monitoraggio presso un'ulteriore postazione RUM05, ubicata in corrispondenza della ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco". Per quest'ultima, l'effettiva ubicazione definitiva verrà stabilita dal tecnico in fase di sopralluogo.

Le attività di monitoraggio saranno oggetto di specifici rapporti che saranno trasmessi alle autorità competenti e di controllo (MITE, ARPA Piemonte).

Si prevede la predisposizione di un report relativo ai monitoraggi AO e un report relativo ai monitoraggi CO, una volta eseguiti.

Il rapporto conterrà:

- Riepilogo delle attività di MA svolte;
- Sintesi dei risultati ottenuti e confronto con i limiti di legge applicabili;

- *Commento dei risultati, delle eventuali anomalie riscontrate, delle misure correttive adottate e valutazione della loro efficacia;*
- *Allegati (es. Schede di Rilevamento, certificazioni del laboratorio e taratura della strumentazione).*

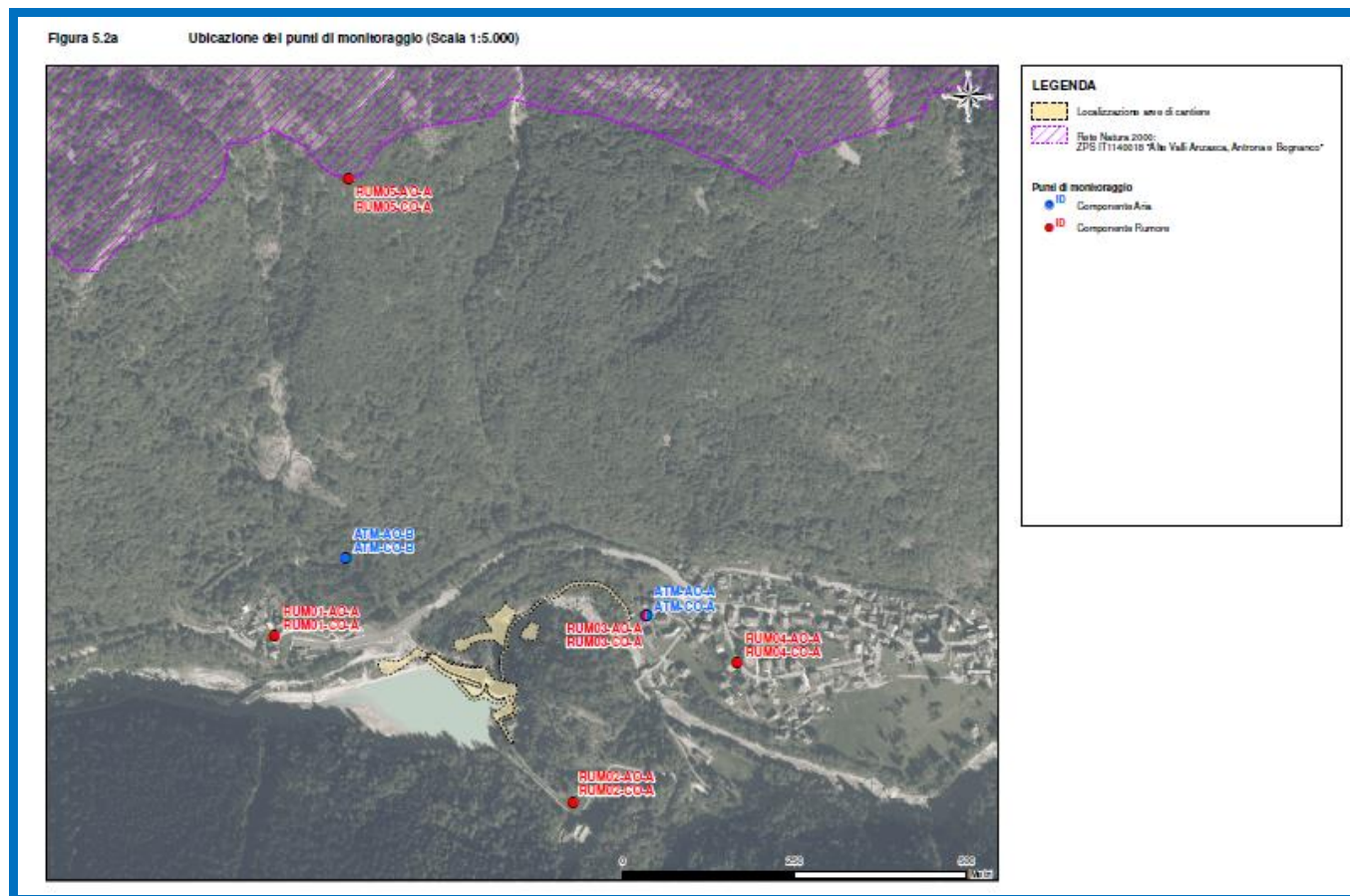


Figura 1 - tratta dal PMA del Proponente

CONSIDERATO altresì che

- Il citato parere espresso da ARPA Piemonte riporta quanto segue:

Il “Piano per il Monitoraggio Ambientale” presentato è in linea generale condivisibile anche se si rileva la mancanza di un piano di azione che permetta di intervenire in maniera rapida e adeguata qualora si presentassero delle criticità. Inoltre, per quanto riguarda la matrice Atmosfera, per garantire la copertura richiesta dall’allegato I del D.Lgs 155/2010 ciascuna campagna annuale deve avere una durata tipicamente pari a 8 settimane equamente distribuite nel corso dell’anno. Si concorda con lo svolgimento del monitoraggio delle polveri (PM10 e PM2,5) nel periodo di sovrapposizione delle fasi di demolizione di parte del corpo diga esistente e delle operazioni di movimentazione del materiale lapideo per le sistemazioni spondali a valle della diga, che rappresenta il periodo potenzialmente più critico dal punto di vista delle emissioni polverulente.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si chiede di:

- prevedere un piano di azione che permetta di intervenire in maniera rapida e adeguata qualora si rilevassero delle criticità nel corso del monitoraggio ambientale;
- adeguare per la matrice Atmosfera la durata delle campagne di monitoraggio previste nel PMA.

La scrivente Agenzia ritiene ottemperate tali condizioni ambientali in seguito al recepimento delle richieste formulate.

CONSIDERATO e VALUTATO che in coerenza con quanto richiesto dalle prescrizioni nn.6 e 7:

- il Proponente ha redatto e trasmesso un Piano di Monitoraggio Ambientale condivisibile sia per la Componente Atmosfera sia per la Componente Rumore in corrispondenza dei ricettori più esposti e dell'area ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco", per le quali si raccomanda **"un posizionamento adeguato in relazione alle specie presenti, in particolare di avifauna, più sensibili e critiche"**;
- risultano condivisibile le osservazioni formulate dall'ARPA Piemonte nel merito di:
 - o - prevedere un piano di azione che permetta di intervenire in maniera rapida e adeguata qualora si rilevassero delle criticità nel corso del monitoraggio ambientale;
 - o - adeguare per la matrice Atmosfera la durata delle campagne di monitoraggio previste nel PMA in ragione di quanto prescritto dall'allegato I del D.Lgs 155/2010 per ciascuna campagna annuale di durata tipicamente pari a 8 settimane equamente distribuite nel corso dell'anno.
- risultano rispettati i termini previsti per l'avvio;

VALUTATO in conclusione che le condizioni ambientali nn.6 e 7 sono da ritenersi ottemperate;

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 6 e n.7 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 249 del 23/08/2019 relativo al progetto "Progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza" da realizzarsi nel Comune di Ceppo Morelli (VB), così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. 111860/MATTM del 15.10.2021:

le condizioni ambientali n. 6 e n.7 sono ottemperate con le osservazioni di cui ai considerato che precedono.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla

PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
30.01.2022
18:05:06
GMT+00:00

